

# LETTERA DI FINE ANNO

FILIPPO DAINESE, CEO

Il 2025 è stato un anno silenzioso ma solo in apparenza, poiché si è trattato di uno degli anni più importanti della nostra storia aziendale.

Non è stato un anno fatto per impressionare dall'esterno, ma uno costruito per durare nel tempo, anzi, per far sì che si ergesse come un monumento più duraturo del bronzo. Un anno in cui abbiamo lavorato con estremo giudizio nei meccanismi nascosti del nostro mestiere, consapevoli che senza fondamenta solide non esiste crescita effettiva.

Con Dupleklik Global abbiamo continuato a collaborare con clienti strutturati, rafforzando i processi interni e stabilizzando il flusso di lavoro. Parallelamente, però, è diventato chiaro che per crescere davvero serviva ampliare la visione e parlare a un mercato eterogeneo, con un'offerta variegata e un approccio più diretto.

Da qui nasce Dupleklik Italia.

Un progetto pensato per le PMI, per i clienti locali, per chi ha bisogno di un partner concreto e presente. Nel corso del 2025 abbiamo costruito il brand, iniziato a strutturare la presenza social e investito in campagne di vendita. È stato un anno di test, pianificazione e messa a punto: abbiamo definito l'approccio commerciale, i funnel e le strategie di vendita che saranno il vero motore della nostra espansione nel 2026.

Allo stesso tempo, abbiamo riorganizzato la struttura aziendale, concentrando nuove risorse su Dupleklik Italia e rendendo Dupleklik Global più stabile e prevedibile. Questo ci ha permesso di lavorare meglio, con più chiarezza interna e una visione più solida sul medio-lungo periodo.

Il 2025 è stato anche l'anno in cui abbiamo pensato ad un grande proposito per il futuro di noi tutti: nel 2026 il focus sarà di internalizzare sempre di più il lavoro, riducendo le dipendenze esterne ed espandendo il team con nuove figure operative. Tutto ciò per renderci sempre di più dei professionisti qualificati e difficilmente attaccabili dalla concorrenza.

Proprio per questo, parallelamente, quest'anno abbiamo dato vita a una nuova realtà che per noi rappresenta un passaggio fondamentale: BytedMinds.

Da luglio abbiamo iniziato a cercare i primi talenti, con l'idea chiara di incubare internamente una software house, investirci capitale e farla crescere come parte integrante del gruppo. A settembre la società è stata ufficialmente incorporata nel Regno Unito. Oggi BytedMinds è controllata dalla holding al 94%, con il restante 6% suddiviso tra i founder operativi: un CAIO e due COO, che guideranno rispettivamente lo sviluppo del reparto AI e del full stack development e che avranno la possibilità di accrescere la loro partecipazione nel capitale della società.

Nonostante la sua giovane età, BytedMinds ha già chiuso i primi contratti importanti e ha una

moltitudine di opportunità aperte che verranno finalizzate nei primi mesi del 2026. Un risultato che conferma l'efficacia della visione e il potenziale della struttura che stiamo costruendo.

Durante l'anno abbiamo inoltre stanziato una parte significativa del budget orientato al Welfare aziendale, puntando soprattutto al rinnovamento degli uffici, un progetto che continuerà nel 2026 per accogliere al meglio i nuovi ingressi. Per noi lo spazio di lavoro è parte della cultura aziendale, non un semplice contenitore di menti, bensì il tempio dei nostri collaboratori.

Infine, il 2025 è stato anche un anno di scelte difficili. Abbiamo salutato ONEAM come venture product-based e come studio creativo autonomo. Era un progetto fermo da tempo. Le sue tecnologie, le persone e i clienti sono confluiti in Dubbleklik Global, rafforzandolo e permettendoci di concentrare energie e attenzione su ciò che oggi ha maggiore impatto: Dubbleklik Global, Dubbleklik Italia e BytedMinds.

Incredibile dirlo e allo stesso tempo crederci realmente, ma siamo davvero passati da una piccola struttura imprenditoriale a una realtà in crescita continua. Non solo aumentando il fatturato del gruppo, ma soprattutto dandoci la possibilità di costruire qualcosa di più grande, più solido e più ambizioso.

Il 2025 non è stato un punto di arrivo, bensì un trampolino di lancio.

È stato il momento in cui abbiamo deciso di puntare al massimo e di impegnarci a farlo sempre, anche per un domani.



**JUST AN**   
**HOLDING**

